

Editoriale

Alberto Vergani

Il secondo numero del 2015 della RIV contiene una serie di contributi, strutturati in un primo blocco tematico dedicato al tema della valutazione dell'università e della ricerca e in un secondo blocco internamente più eterogeneo, quasi tutti derivanti dal Congresso AIV dello scorso anno.

Su questo punto vale la pena di spendere qualche parola perché, da un lato, è evidente che i contributi presentati al Congresso sono (quasi “devono essere”) un *naturale* canale di alimentazione della rivista ma, dall'altro, è altrettanto evidente che il profilo di rivista scientifica accreditata che caratterizza la RIV fa sì che le *regole* di vaglio e di pubblicazione anche dei pezzi provenienti dal Congresso debbano essere le stesse che valgono per tutte le proposte di pubblicazione. Aggiungo che anche la numerosità annuale dei fascicoli della RIV (ed il relativo calendario di uscita) è un fattore che va tenuto in adeguata considerazione nella relazione tra Congresso e rivista. Ciò puntualizzato, è quasi scontato dire che i pezzi che compongono questo numero (ed anche il prossimo) arrivano sì in larga parte dal Congresso 2014 ma vi giungono dopo un percorso che li ha, da parte di autori/ici, profondamente rivisti, attualizzati e modificati e, da parte della rivista, sottoposti al sistema di refereggio ordinario. Sono quindi saggi che, e sarà così anche per i prossimi Congressi (a partire dal prossimo di aprile a Genova), certamente ribadiscono il legame prioritario che esiste tra la RIV e il Congresso ma che al tempo stesso ricordano, per il processo di vaglio e di selezione, quale sia il profilo di rigore formale e sostanziale che caratterizza e deve caratterizzare la rivista (da questo punto di vista, un Congresso associativo è – rispetto alla presentazione di relazioni e contributi – una *cosa* molto diversa da una rivista accreditata a livello nazionale e internazionale).

Vi invito pertanto a leggere con attenzione i pezzi che compongono questo numero anche se magari alcuni li avete già *incontrati* in sede di Congresso (ma qui li troverete molto diversi). Oltre al tema affrontato dal blocco di contributi relativo ad università e ricerca (una questione di sistema e strategica), gli altri tre propongono, come nella *tradizione* della RIV, degli sguardi valutativi che combinano il riferimento ad ambiti specifici (alcuni più tipici dell'*evaluation* italiana ed altri più nuovi) con l'attenzione al *modo* ed al metodo del fare valutazione.

Buona lettura.